

Liceo Artistico "Petrocchi" Pistoia

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI STUDENTI STRANIERI

Approvato dal Collegio dei Docenti

2 Novembre 2016

Il presente protocollo è pubblicato nel sito della scuola www.liceoartisticopistoia.gov.it

Introduzione

Il protocollo di accoglienza degli studenti stranieri è un documento che segue le indicazioni normative in materia, in particolare fa riferimento alle indicazioni contenute nel DPR 31/8/99, n.394, art.45, comma 4 e nelle Linee Guida del Miur riguardo all'integrazione degli studenti stranieri (C.M. n.4233 del 19.02.2014).

Il protocollo definisce criteri, principi, indicazioni e modalità operative relative alle diverse fasi dell'accoglienza, dell'integrazione, di attività di facilitazione e apprendimento della lingua italiana come L2 e di avviare ad un inserimento completo nel nuovo contesto culturale e sociale.

È un documento deliberato dal Collegio Docenti ed è uno strumento successivamente condiviso nei Consigli di Classe, che hanno facoltà di integrazione e cambiamento secondo le diverse esigenze.

Il protocollo si occupa di pratiche condivise che riguardano vari ambiti:

- Amministrativo-burocratico (iscrizione)
- Comunicativo-relazionale (prima conoscenza)
- Educativo-didattico (assegnazione e accoglienza nella classe di appartenenza, insegnamento della lingua italiana L2, educazione interculturale)
- Sociale (rapporti con il territorio)

1. Finalità

Attraverso le indicazioni e i criteri contenuti nel PdA, il Collegio dei Docenti si propone di:

- definire buone pratiche condivise tra le diverse componenti dell'Istituto, in tema di accoglienza degli alunni stranieri, in collegamento con altre scuole e con il territorio nell'ambito di un sistema formativo integrato;
- facilitare e sostenere l'ingresso, l'inserimento a scuola degli studenti stranieri, l'adattamento al nuovo contesto scolastico, sociale e culturale;
- promuovere le relazioni e le comunicazioni con la famiglia immigrata;
- favorire un clima di accoglienza in classe e a scuola, di attenzione alla prevenzione e rimozione di eventuali ostacoli, di promozione di pari opportunità;
- promuovere il coinvolgimento e l'interazione di tutti gli studenti nell'ottica di un reciproco arricchimento;
- promuovere l'educazione interculturale nell'ambito di conoscenze, competenze, strategie, diversità delle esperienze di apprendimento, nella costruzione di identità individuali e collettive.

2. Contenuti

Il Protocollo di accoglienza :

- prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza

- contiene criteri operativi riguardo l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri;
- definisce le fasi e le modalità dell'inserimento scolastico;
- traccia compiti e ruoli degli operatori nelle varie fasi del processo;
- propone e definisce le modalità di intervento per l'apprendimento dell'italiano L2 , della lingua veicolare per lo studio e dei contenuti curricolari;
- propone un percorso di orientamento;
- favorisce un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni

3.Commissione di Accoglienza

Il Collegio dei Docenti istituisce la Commissione di accoglienza come gruppo di lavoro per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

La Commissione di Accoglienza è formata da:

- Dirigente Scolastico
- Docente referente per l'intercultura
- un componente della segreteria didattica (per la fase iniziale di prima accoglienza)
- alcuni docenti, tra cui uno o più di lingua straniera
- il coordinatore di classe e il docente di Lingua e Letteratura Italiana

La Commissione di Accoglienza è aperta alla collaborazione di altre persone, associazioni ed Enti locali che si rendono disponibili per iniziative .

◦ **Compiti della Commissione di Accoglienza**

- Si occupa del monitoraggio degli alunni stranieri presenti nell'Istituzione;
- Si occupa delle prime attività destinate agli alunni stranieri (foglio notizie, test di conoscenza della lingua italiana)
- fornisce i dati raccolti ai Coordinatori di classe;
- promuove l'attuazione di laboratori linguistici tenendo conto dei livelli di competenza degli alunni e individuando risorse formate, interne ed esterne;
- contatta i mediatori linguistici e culturali e gli enti territoriali;

4.Accoglienza

4.1 Iscrizione

E' il primo passo di un percorso di accoglienza.

Viene designato tra il personale di segreteria didattica, l'incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri, in modo da favorire l'interazione con i “nuovi utenti”. Questa persona incaricata specifica i documenti e le informazioni da richiedere, gli avvisi, i moduli, le note informative sulla scuola da consegnare ai genitori.

Gli uffici di segreteria hanno quindi il compito di:

- Iscrivere gli alunni;
- raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità, se esistente,e/o le informazioni necessarie come previsto dal modulo predisposto dalla scuola;
- fornire la brochure informativa sull'organizzazione della scuola, se possibile in lingua d'appartenenza
- acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;

- fornire il libretto delle giustificazioni;
- informare i genitori sulle modalità di inserimento dell'alunno;
- informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe ;
- avvisare tempestivamente i docenti della Commissione Accoglienza al fine di favorire le successive fasi dell'inserimento;

4.2. Inserimento degli alunni nelle classi

La Commissione Accoglienza per gli alunni stranieri che richiedono l'iscrizione in corso d'anno, tenuto conto della documentazione prodotta, delle disposizioni legislative, delle informazioni raccolte, delle conoscenze, competenze ed abilità sulle discipline del curriculum scelto, propone l'assegnazione alla classe idonea.

Per quanto riguarda gli alunni già iscritti nel mese di giugno, la Commissione programmerà la somministrazione di test d'ingresso della lingua italiana L2 che valuteranno il livello di conoscenza della lingua secondo il Quadro di riferimento europeo.

E' importante considerare che l'inserimento in una classe di coetanei favorisce rapporti "alla pari" e può evitare ritardi e rischi di dispersione scolastica.

Nella scelta del corso e della sezione la Commissione Accoglienza valuta in base alla preferenza espressa dalla famiglia e dagli studenti all'atto dell'iscrizione e tenendo conto di tutti i fattori che possono essere di beneficio per l'inserimento:

- ripartizione di alunni nelle classi, cercando di evitare di formare classi o sezioni con predominanza di alunni stranieri;
- presenza di altri alunni provenienti dallo stesso paese;
- criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, dispersione, disabilità, rendimento, ecc).

Indicazioni al Consiglio di Classe

- Il docente coordinatore provvede ad informare il Consiglio di Classe del nuovo inserimento;
- docenti e ragazzi collaboreranno per cercare forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento, creando situazioni che pongano in atto rapporti di collaborazione tra compagni, in quanto protagonisti dell'accoglienza;
- i docenti somministrano i test d'ingresso per l'accertamento delle competenze linguistiche;
- ogni docente del Consiglio di classe è responsabile ,all'interno della propria disciplina, dell'apprendimento dell'italiano L2;
- individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano;
- predisporre percorsi individualizzati per l'alunno straniero;
- prevedere e programmare un percorso individualizzato anche con temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più ampia competenza linguistica, in sostituzione si possono prevedere attività di prima alfabetizzazione o consolidamento linguistico;
- individuare, al suo interno, un docente responsabile/referente del percorso formativo personalizzato dell'alunno straniero (tutor) e individuare uno studente peer-tutor della stessa nazionalità nella classe di appartenenza o nell'Istituto.

Il Consiglio di classe:

- programma o prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili (progetti di Istituto, finanziamenti da enti territoriali, corsi al CTP)
- mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero.

5. I corsi di Italiano L2 e di lingua italiana per lo studio

In seguito alla somministrazione dei test di ingresso per la valutazione della conoscenza della lingua italiana, si predispongono corsi di Italiano L2, rivolti a tutti gli studenti stranieri della scuola, prevalentemente agli studenti neo-arrivati, secondo il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Tali corsi si svolgono in orario curricolare, tenendo conto delle esigenze disciplinari specifiche. Può essere proficuo l'utilizzo da parte dei docenti curricolari, in particolare per discipline letterarie, della griglia di autovalutazione di conoscenza linguistica, da proporre all'inizio o in fasi successive all'accoglienza. Nel pentamestre si svolgono invece laboratori pomeridiani di lingua italiana dello studio, veicolando lo studio dell'italiano all'acquisizione dei contenuti disciplinari.

Suggerimenti metodologici

Il primo anno di attività dello studente straniero neo-arrivato sarà dedicato all'apprendimento, al consolidamento della lingua italiana, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane, attraverso l'impostazione di un progetto specifico (laboratorio di italiano L2 valorizzando possibilmente anche la lingua e la cultura d'origine).

Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999, che qui si riporta, recita:

“Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.”

A tali fini il Collegio dei docenti delega i Consigli di classe interessati ad individuare possibili forme di “adattamento dei programmi di insegnamento, la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari. a sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno”.

6. La valutazione

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art.45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n.122/2009. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento.

Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italo-foni, pone diverse questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti. È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti

raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

Riferimenti normativi

- Legge n.517 del 4 agosto 1977
- Art.4 del DPR n.275/1999
- DPR 394/99
- L.53/03, art.3, relativi in particolare alla valutazione
- Linee Guida MIUR integrazione alunni stranieri (C. M. marzo 2006)
- DIR. 2/2010 27 dicembre 2012
- C.M. 4233 del 19.02.2014

Allegati:
Portfolio europeo
Griglia per l'autovalutazione *
** Documenti redatti dal Consiglio europeo*

<i>Livello Base</i>	A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
	A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.
<i>Livello Autonomo</i>	B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che
	B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di
<i>Livello Padronanza</i>	C1	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro
	C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

		A1	A2	B1	B2	C1	C2
C O M P R E N S I O N E	Ascolto	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per esempio informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Riesco a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale e professionale.	Riesco a capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse purché il tema mi sia relativamente familiare. Riesco a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.	Riesco a capire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Riesco a capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e i film.	Non ho nessuna difficoltà a capire qualsiasi lingua parlata, sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso è tenuto in modo veloce da un madrelingua, purché abbia il tempo di abituarci all'accento.
	Lettura	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	Riesco a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesco a capire lettere personali semplici e brevi.	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.	Riesco a leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.	Riesco a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e so apprezzare le differenze di stile. Riesco a capire articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore.	Riesco a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.
P A R L A T O	Interazione	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesco a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Riesco a partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per esempio la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi).	Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.	Riesco ad esprimermi in modo sciolto e spontaneo senza dover cercare troppo le parole. Riesco ad usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. Riesco a formulare idee e opinioni in modo preciso e a collegare abilmente i miei interventi con quelli di altri interlocutori.	Riesco a partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione ed ho familiarità con le espressioni idiomatiche e colloquiali. Riesco ad esprimermi con scioltezza e a rendere con precisione sottili sfumature di significato. In caso di difficoltà, riesco a ritornare sul discorso e a riformularlo in modo
	Produzione orale	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.	Riesco a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze ed avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riesco a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni.	Riesco a esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.	Riesco a presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.	Riesco a presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare.
PRODUZIONE SCRITTA	Produzione scritta	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti delle vacanze. Riesco a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.	Riesco a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Riesco a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.	Riesco a scrivere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il mio punto di vista. Riesco a scrivere lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti. Riesco a scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgermi.	Riesco a scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Riesco a scrivere lettere, relazioni e articoli complessi, supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Riesco a scrivere riassunti e recensioni di opere letterarie e di testi specialistici.